Sir

**Sir: principali notizie dall’Italia e dal mondo. Stop alla legge pro-Cina ad Hong Kong, Trump su ambasciatore Uk, incendio nel Milanese, allerta maltempo**

**Hong Kong: Lam ammette, “la legge pro-Cina è morta”**

La contestata legge sulle estradizioni verso la Cina da Hong Kong “è morta”. Lo ha detto la governatrice dell’ex protettorato britannico, Carrie Lam, dopo settimane di proteste di piazza. Lam ha escluso che il governo intenda riavviare il processo nel Consiglio legislativo: “Non esiste un piano del genere”. Ma i manifestanti non si fidano, parlano di “un’altra ridicola bugia” e annunciano che le proteste di piazza proseguiranno fino al ritiro formale della legge.

**Usa: Trump liquida l’ambasciatore britannico e attacca di nuovo May**

Trump apre la crisi diplomatica con Londra, dopo le rivelazioni dei giudizi impietosi su di lui da parte dell’ambasciatore britannico Darroch: “Non tratteremo più con lui”, ha twittato il presidente Usa. Per poi tornare ad attaccare la May, definendo la gestione della Brexit “un disastro”. In risposta, la premier britannica ribadisce il suo “pieno sostegno” al diplomatico: “Abbiamo reso noto agli Stati Uniti quanto sia spiacevole questa fuga di notizie – affermato il portavoce – Allo stesso tempo abbiamo sottolineato l’importanza che gli ambasciatori siano in grado di fornire valutazioni oneste e non edulcorate”.

**Incendio in un’azienda di trattamento rifiuti nel Milanese**

Un incendio di grandi proporzioni sta interessando, dalle prime luci dell’alba, un grosso deposito di rifiuti speciali a Settimo Milanese, alle porte di Milano. Sul posto, chiamati dai cittadini che si sono svegliati vedendo un’alta colonna di fumo, sono al lavoro decine di Vigili del fuoco, 118, polizia e carabinieri. Secondo le prime informazioni, non ci sarebbero vittime né feriti. I pompieri fanno sapere che le fiamme non avrebbero intaccato la parte più delicata dei materiali pericolosi e speciali trattati dall’azienda. Si tratta di polveri derivate dal “processamento di scarti industriali”, che sono impacchettate in una zona non interessata dall’incendio.

**Maltempo, allerta gialla in sette Regioni oggi previsti piogge e temporali al centro-nord**

È allerta gialla in sette regioni per piogge e temporali: Lombardia, Trentino, Veneto, Emilia Romagna, Marche, Piemonte e Toscana. Una vasta perturbazione favorirà infatti oggi sul Nord una nuova fase di maltempo, anche di forte intensità. E da stasera le condizioni meteorologiche peggioreranno anche sulle regioni centrali peninsulari.

**Abusi su una 15enne in un ex manicomio, 3 arresti a Palermo**

Tre giovani di 19 anni sono stati arrestati a Palermo dai carabinieri con l’accusa di violenza sessuale nei confronti di una ragazza di 15 anni. La giovanissima vittima, scrive il sito on line Live Sicilia, avrebbe subito gli abusi prima in un parcheggio nella zona di Corso Calatafimi poi tra i viali dell’ex manicomio di via Gaetano La Loggia. Gli episodi sarebbero avvenuti nel novembre scorso. Secondo quanto ricostruito dai militari, la studentessa avrebbe conosciuto a scuola uno dei ragazzi con il quale si sarebbe fidanzata. Il giovane, dopo una serie di ricatti per una foto, l’avrebbe costretta ad un rapporto sessuale e in seguito l’avrebbe violentata insieme ad ai suoi due amici.

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Sir

**Papa Francesco: messa per i migranti, “sono persone, non questioni sociali o migratorie”, “grande responsabilità dalla quale nessuno si può esimere”. Omaggio ai migranti che aiutano i migranti**

“Sono persone, non si tratta solo di questioni sociali o migratorie!”. Lo ha esclamato il Papa, nella parte finale dell’omelia della Messa celebrata oggi nella basilica di San Pietro e dedicata ai migranti, in occasione del sesto anniversario della visita a Lampedusa. “Non si tratta solo di migranti!”, ha spiegato Francesco, nel duplice senso “che i migranti sono prima di tutto persone umane, e che oggi sono il simbolo di tutti gli scartati della società globalizzata”. Poi il Santo Padre ha ripreso l’immagine della scala di Giacobbe, utilizzata all’inizio dell’omelia, per attualizzarla e farla diventare il simbolo dell’atteggiamento da assumere verso i migranti: “In Gesù Cristo il collegamento tra la terra e il Cielo è assicurato e accessibile a tutti. Ma salire i gradini di questa scala richiede impegno, fatica e grazia. I più deboli e vulnerabili devono essere aiutati”. “Mi piace allora pensare che potremmo essere noi quegli angeli che salgono e scendono, prendendo sottobraccio i piccoli, gli zoppi, gli ammalati, gli esclusi”, l’auspicio del Papa: “gli ultimi, che altrimenti resterebbero indietro e vedrebbero solo le miserie della terra, senza scorgere già da ora qualche bagliore di Cielo”. “Si tratta di una grande responsabilità, dalla quale nessuno si può esimere se vogliamo portare a compimento la missione di salvezza e liberazione alla quale il Signore stesso ci ha chiamato a collaborare”, l’ennesimo appello di Francesco, che poi si è rivolto direttamente ai 250 migranti e operatori presenti in basilica: “So che molti di voi, che sono arrivati solo qualche mese fa, stanno già aiutando i fratelli e le sorelle che sono giunti in tempi più recenti. Voglio ringraziarvi per questo bellissimo segno di umanità, gratitudine e solidarietà”.

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Corriere della sera

**Migranti, tornano le maxi multe alle ong: «Fino a 1 milione per chi viola la legge»**

**Un emendamento della Lega reintroduce sanzioni pesanti per chi entra nei porti italiani. Erano state ridotte al minimo per sedare lo scontro con il M5S: il rischio di una nuova crisi nel governo**

di Claudio Bozza

Le multe a carico delle navi che non rispettano i divieti introdotti dal decreto sicurezza bis, ammonteranno a somme tra i 150 mila euro e 1 milione, rispetto alle cifre attualmente previste dallo stesso decreto che vanno da 10 mila a 50 mila euro. Lo prevede un emendamento al dl depositato dalla Lega a prima firma Igor Iezzi, capogruppo del partito in commissione Affari costituzionali alla Camera.

Si tratta di un cambio di rotta importante da parte del Carroccio, dopo che appunto, nell’ambito dello scontro con gli alleati del M5S, le sanzioni erano state ridotte per cercare un accordo nella maggioranza «gialloverde». Ma ora, dopo lo sbarco del veliero Alex della ong italiana Mediterranea, le tensioni nel governo sono tornate forti, con il ministro dell’Interno Matteo Salvini che ha lanciato accuse: «In questa battaglia sono stato lasciato solo, ma il M5S dov’è?», si era chiesto polemicamente. Ironica la risposta di Luigi Di Maio: «Si sente solo? Gli compreremo un peluche».

Il termine per presentare gli emendamenti al dl sicurezza bis nelle Commissioni Affari costituzionali e Giustizia della Camera è stato fissato ad oggi pomeriggio alle 15. Tuttavia stamani alle 10,30 è in programma l’ufficio di presidenza delle due commissioni, vale a dire l’organo che decide il percorso del provvedimento in Commissione. L’eventuale slittamento dei termini per gli emendamenti, di cui si è parlato ieri, o la sua conferma, verrà deciso in quella sede.

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Corriere della sera

**Annullata la messa per Carola. Il prete: «È opportuno sospenderla»**

**Il parroco di Pieve Porto Morone, don Roberto Beretta, ha deciso di revocare la celebrazione «dopo un confronto con il Vescovo». Il ministro leghista Gian Marco Centinaio su Facebook aveva giudicato l’iniziativa «una pagliacciata»**

di Eleonora Lanzetti

È stata sospesa la messa programmata per venerdì 12 luglio, alle 8 e 30 nella chiesa di Pieve Porto Morone (Pavia), «per Carola Rackete e tutte le donne di coraggio che mettono la Legge di Dio prima della legge degli uomini». Ad annunciarlo è stato poco fa don Roberto Beretta, 43 anni, parroco della chiesa di Pieve Porto Morone, in provincia di Pavia, che sul bollettino delle celebrazioni settimanali consegnato ai fedeli durante la messa domenicale di domenica aveva inserito anche quella per la capitana della Sea Watch. Una funzione che aveva subito scatenato la reazione di Gian Marco Centinaio, ministro pavese della Lega. «Siamo in un paese libero — ha scritto lunedì mattina sul suo profilo Facebook il ministro dell’Agricoltura e del Turismo —, quindi accetto (ma non condivido) la scelta di un prete della mia provincia di celebrare una messa per Carola... proprio perché siamo in un paese libero mi permetto di consigliare al prete di pensare un pochino di più ai propri parrocchiani, anziché fare queste pagliacciate». «Pur continuando a pregare incessantemente come cristiano e prete, da solo e con la comunità parrocchiale - spiega don Roberto -, per tutti i migranti, per coloro che tra di loro sono morti nei viaggi di terra e di mare in cerca di un futuro umano e per tutti coloro che in nome dei diritti fondamentali di ogni uomo si prestano ad assistere, accogliere e integrare questi nostri fratelli che il Padre celeste assegna alle nostre preoccupazioni come segno dei tempi nel quale ne va del nostro appuntamento con Dio e del futuro della persona umana italiana e occidentale, dopo un confronto con il Vescovo diocesano si è giudicato opportuno sospendere la messa di venerdì prossimo a Pieve».

Il post di Centinaio ha registrato in poco tempo un migliaio di condivisioni e decine di commenti (a favore, di simpatizzanti leghisti). Nonostante il duro attacco del ministro, don Roberto Beretta non cede di un passo e, dalla montagna dove si trova in colonia con alcuni giovani dei centri estivi, ha rispedito al mittente la polemica sulla messa per Carola: «Sono più che convinto della mia decisione — ha dichiarato il parroco di Pieve Porto Morone —. Da sacerdote non ho dubbi sul fatto che la Legge di Dio venga prima della legge degli uomini, soprattutto se si tratta di salvare delle vite umane. Poi mi sembra che anche la giustizia abbia stabilito che questa donna non abbia commesso illeciti».

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

La repubblica

**Verona, straniero senza fissa dimora bruciato dopo pestaggio**

**Un romeno senza fissa dimora è stato trovato in condizioni gravi vicino a un binario della stazione di Villafranca. Gli inquirenti visionano le telecamere della zona. La solidarietà del sindaco**

Era riverso accanto a un binario, il volto tumefatto e ustioni sul torace. A Villafranca, in provincia di Verona, si indaga su quanto accaduto a un senza fissa dimora di 42 anni, di origine romena, ritrovato pochi minuti prima delle 7 in stazione. A prestare i primi soccorsi all'uomo un macchinista che ha chiamato aiuto. I sanitari del Suem 118 hanno stabilizzato la vittima che mostrava segni evidenti di percosse e ustioni sul torace e lo hanno trasportato al Centro Ustioni dell'ospedale veronese di Borgo Trento, dove è ricoverato in gravi condizioni.

La polizia al momento non esclude alcuna pista. Il 42enne trascorreva le notti in stazione e gli inquirenti contano sulle telecamere di sorveglianza per ricostruire la vicenda e individuare eventuali responsabili. È chiaro che ci sia stato un pestaggio culminato con le fiamme appiccate sull'uomo, ma è da chiarire il movente di tali violenze.

"Desideriamo esprimere la nostra vicinanza e solidarietà alla persona vittima di questa vicenda", ha detto il sindaco di Villafranca di Verona, Roberto Dall'Oca. "Se accertati - ha sottolineato -, episodi di questa gravità non appartengono alla comunità civile villafranchese che, da sempre, sia a livello di servizi sociali che di volontariato, ha una tradizione di accoglienza e attenzione verso la fragilità e rinnoviamo la disponibilità ad aiutare questa persona nel momento in cui lo richieda".

"In questo momento - ha aggiunto l'assessore alle politiche sociali Nicola Terilli - il nostro pensiero va alla persona gravemente ferita. Speriamo si possa riprendere e tornare presto a una vita normale". "Per quanto riguarda quanto accaduto, siamo certi che la magistratura inquirente e le forze dell'ordine sapranno fare piena luce sulla dinamica dei fatti" ha concluso Terilli.

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

La stampa

**Operazione della Digos contro la destra oltranzista**

**Molte perquisizioni di abitazioni e sedi di militanti d'area a Torino e Ivrea**

È in corso, da questa mattina, un'operazione della Digos di Torino nell'ambito della destra oltranzista, con diverse perquisizioni di abitazioni e sedi di militanti d'area di Torino e Ivrea. Il blitz è scattato nella sede cittadina di Legio Subalpina, in corso Allamano, nelle abitazioni di militanti di Forza Nuova e di rappresentanti del gruppo di estrema destra Rebel Firm di Ivrea. Un controllo dopo quello dello scorso 20 giugno nella sede torinese di Forza Nuova, la sede di Rebel Firm e le case di quattro militanti tra Torino e Cuneo.

Luigi Cortese, coordinatore cittadino di Forza Nuova, era stato denunciato per apologia di fascismo. Ulteriori dettagli verranno forniti durante una conferenza stampa in Questura, in corso Vinzaglio, alle 11.30.

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

La stampa

Gli Usa approvano vendita di armi a Taiwan per 2,2 miliardi di dollari. Pechino: cancellare subito la commessa

Nella commessa sarebbero compresi anche carri armati Abrams e missili Stinger. La Cina considera l'area come una provincia ribelle e l'ordine ha già fatto crescere le tensioni tra le due superpotenze

WASHINGTON. Aumentano le tensioni tra Stati Uniti e Cina dopo che il Dipartimento di Stato americano ha approvato la vendita di armi a Taiwan per 2,2 miliardi di dollari, inclusi carri armati Abrams e missili Stinger. La notizia è stata confermata dal Pentagono. La Cina ha già chiesto agli Stati Uniti di «annullare immediatamente» il progetto di vendita di armi a Taiqna. Perchino considera infatti Taiwan come una provincia ribelle e aveva già espresso preoccupazione rispetto a una simile mossa da parte di Washington esortando gli Usa ad onorare il principio di «una sola Cina.

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

La stampa

**Operazione antidoping in Ue: 234 arresti, 1000 indagati.Positivi 19 atleti**

**Sequestrate sostanze dopanti per 3,8 milioni di euro**

ROMA. Operazione internazionale contro il doping coordinata dai Carabinieri del Nas e da Europol. Sequestrati in tutta Europa sostanze dopanti per 3,8 milioni di euro, arrestate 234 persone, oltre mille indagati, scoperti nove laboratori clandestini, di cui uno anche in Italia, nel Salernitano, dove i carabinieri hanno sequestrato un laboratorio clandestino per la produzione di sostanze stupefacenti e dopanti. Controllati 600 atleti, di cui 19 sono risultati positivi.

Il colpo messo a segno dai carabinieri del Nas è la più grande operazioni antidoping di sempre. Insieme ai militari italiani hanno partecipato tutti i Paesi dell'Ue, l'Interpol, Gli Usa, la S<vizzera, l'Albania, l'Ucraina, la Colombia, il Montenegro, la Moldavia, l'Islanda, la Bosnia, l'Erzegovina, l'Ucraina e il Nord Macedonia.

L'operazione è stata lanciata nell'ottobre 2018 nel corso di un kick off meeting che si è tenuto a Roma al ministero della Salute. Complessivamente sono state disarticolate 17 gruppi criminali dediti al traffico internazionale di sostanze dopanti, individuare a sequestrare 9 laboratori clandestini per la produzione di sostanze illecite e farmaci contraffatti. Sono state avviate in tutta Europa circa 1000 indagini.